

PART-2019

BANDO 2019 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2019

## Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	<b>Comune di Parma - Assessorato alla Partecipazione e Diritti dei cittadini</b>
Codice fiscale *	<b>00162210348</b>
Tipologia *	<b>Comune</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2019</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti</b>

## Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	<b>Delegato</b>
Nome *	<b>Marco</b>
Cognome *	<b>Bosi</b>
Codice fiscale *	

## Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	<b>Comune di Parma - Assessorato alla Partecipazione e Diritti dei cittadini</b>
N. atto deliberativo *	<b>334</b>
Data *	<b>14-10-2019</b>
Link delibera (*)	<a href="https://ssl.comune.parma.it/RicercaAtti/Pages/Ricerca.aspx">https://ssl.comune.parma.it/RicercaAtti/Pages/Ricerca.aspx</a>
Copia delibera (*)	 2019_PD_0003345_DG_SENZA_DATI_CONTABILI_signed.pdf (302 KB)
Pagina web ove e' reperibile lo Statuto dell'Ente	<a href="http://www.comune.parma.it/qualita/it-IT/Statuto-del-Comune-di-Parma.aspx">http://www.comune.parma.it/qualita/it-IT/Statuto-del-Comune-di-Parma.aspx</a>
Pagina web ove e' reperibile il Regolamento sugli istituti di partecipazione	<a href="http://www.comune.parma.it/partecipazione/it-IT/Regolamento-1.aspx">http://www.comune.parma.it/partecipazione/it-IT/Regolamento-1.aspx</a>

**Partner di progetto**

Nome *	<b>Forum Solidarietà</b>
Tipologia *	<b>Altro</b>
Specificare altro	<b>Centro di servizi per il volontariato Odv o.n.l.u.s.</b>
Comune sede *	<b>Parma</b>

**Responsabile del progetto**

Nome *	
Cognome *	
Telefono fisso o cellulare *	
Email (*)	
PEC (*)	<b>comunediparma@postemailcertificata.it</b>

**Processo partecipativo**

Titolo del processo partecipativo *	<b>Patto di Collaborazione: il Parco Testoni Bene Comune</b>
-------------------------------------	--

**Ambito di intervento (\*)**

RESILIENZA DEL TERRITORIO, QUALITA' DELL'AMBIENTE	<b>modelli collaborativi per lo sviluppo sostenibile e per la progettazione e riqualificazione di spazi urbani pubblici o privati ad uso pubblico, anche improntati alla cooperazione e co-gestione dei beni comuni urbani</b>
---	--

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	<b>Oggetto del processo partecipativo è la costruzione di un Patto di Collaborazione fra associazioni, gruppi di cittadini, singoli cittadini per l'amministrazione condivisa e la gestione del Parco Testoni, sito nel quartiere San Pancrazio di Parma, considerato "bene comune". L'idea di base è che per raggiungere il benessere delle comunità è necessario un'idea di città sicura, inclusiva, duratura e sostenibile e che siano anche le comunità a farsi carico dei beni su cui vivono, insistono, crescono per garantire una migliore qualità della vita. Anche gli abitanti di una piccola comunità, per esempio un quartiere, possono cambiare le strutture mentali per dare un nuovo volto alle infrastrutture in cui si trovano a vivere. Obiettivo secondario è promuovere la Cittadinanza Attiva, quale moltiplicatore di forme di collaborazione fra cittadini e Comune per la cura condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani, promuovendo l'impegno attivo volontario dei cittadini nella vita della comunità, dedicando tempo e competenze allo svolgimento di attività di interesse pubblico e sociale. Il processo partecipativo vedrà il coinvolgimento della cittadinanza e delle realtà interessate (Consiglio di Cittadini Volontari, Associazioni, Stakeholder, gruppi informali) nella fase iniziale del procedimento fino alla</b>
---	--

realizzazione del patto di collaborazione e alla gestione del bene comune. Gli stakeholder coinvolti avranno a disposizione la sezione dedicata alla Cittadinanza Attiva del sito del Comune di Parma per ottenere informazioni e per condividere le fasi del processo. Il processo intende sviluppare e incrementare un modello collaborativo per la riqualificazione dello spazio urbano verde coinvolgendo gli abitanti del quartiere e proponendosi come esempio per la gestione condivisa del bene comune.

#### Sintesi del processo partecipativo \*

**Consolidare ed implementare il processo partecipativo finalizzato alla predisposizione di un Patto di Collaborazione attraverso l'attivazione delle seguenti fasi:**

- Avvio del processo con presentazione pubblica del percorso attraverso conferenza stampa e realizzazione di comunicati / notizie sul sito del Comune - sezione cittadinanza attiva in cui sarà documentato l'intero processo;
- Costituzione e avvio incontri dello staff di progetto;
- Realizzazione di una campagna di comunicazione per la valorizzazione del tema dell'Amministrazione Condivisa e per la diffusione della cultura dei Beni Comuni nel quartiere San Pancrazio, nonché per la promozione delle fasi del processo che porteranno alla conclusione del Patto;
- Affidamento di incarichi / prestazioni di servizio a consulenti / Enti per la realizzazione di tali attività e per l'affiancamento a staff di progetto e TdN/ facilitatori di processo;
- Costituzione del Tavolo di Negoziazione (con gli stakeholders/soggetti organizzati che si sono dichiarati interessati al processo) e avvio degli incontri;
- Costituzione del Comitato di Garanzia;
- Creazione di specifici tavoli permanenti, convocati periodicamente, che permettono di coprogettare le attività riuscendo a coinvolgere tutti gli attori in maniera attiva;
- Elaborazione di tutta la documentazione raccolta attraverso le diverse azioni;
- Pubblicizzazione attraverso pagine web dedicate, utilizzo di strumenti di democrazia diretta e/o partecipativa/deliberativa per arrivare alla predisposizione del Documento di Proposta Partecipata;
- Evento pubblico conclusivo con la partecipazione degli stakeholders coinvolti, utile per raccontare una nuova esperienza di condivisione di fruizione di un Bene Comune, che potrà essere d'esempio per tutta la Comunità cittadina, a cui saranno invitati i rappresentanti dei Consigli di Cittadini Volontari dei 13 quartieri, i, del Centro Servizi Volontariato – Forum Solidarietà, i Centri Giovani, i diversi gruppi informali / comitati presenti in città;
- Invio del DocPP in Regione, al Tecnico di Garanzia della partecipazione. Il Comune di Parma approverà poi formalmente entro 30 giorni il documento finale in cui si darà atto del processo partecipativo realizzato, del DocPP e della validazione/ mancata validazione da parte del Tecnico di garanzia, comunicando allo stesso le decisioni assunte in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo.

#### Contesto del processo partecipativo \*

Il Comune di Parma ha avviato nel mese di gennaio 2019 il processo che ha portato alla predisposizione del Bilancio Partecipativo 2019/2021, con un finanziamento a valere sulla Legge regionale 15/2018. Successivamente ha partecipato al Bando regionale tematico Partecipazione 2019 con il progetto "Processo partecipativo per la revisione del Regolamento di Cittadinanza Attiva del Comune di Parma" ottenendo un

finanziamento a valere sulla Legge regionale 15/2018. Quindi il nuovo progetto “Patto di Collaborazione: il Parco Testoni Bene Comune” conclude un iter di azioni partecipative che hanno visto il coinvolgimento di stakeholders, di partners e di parte della cittadinanza. In particolare il progetto intende affrontare le dinamiche conflittuali che si sono consolidate tra le parti (cittadini, associazioni, fruitori del Parco) in un contesto, quello del Parco Testoni, che presenta problemi di degrado. Il Parco Testoni è l'unico parco nella zona Crocetta della città di Parma: è abitato e frequentato da giovani, bambini, ma anche da famiglie e anziani, italiani e nuovi cittadini stranieri, con una storia molto significativa dal punto di vista dell'aggregazione e della socializzazione. In questo tempo storico è presente nel Parco Testoni il Modulo Eco, costruzione realizzata dall'associazione Manifattura Urbana di Parma con il sostegno di Fondazione Cariparma: sono in corso le pratiche per la donazione del Modulo Eco al Comune di Parma affinché diventi luogo pubblico su spazio pubblico e possa essere maggiormente fruito dagli abitanti del quartiere. Il Modulo Eco inserito all'interno del Parco deve diventare luogo di aggregazione per gli abitanti del quartiere, per le associazioni e i gruppi presenti nel quartiere stesso, per l'istituto scolastico del quartiere. Infatti, intorno al Parco si sono aggregate diverse realtà che collaborano, da anni, per costruire una progettualità condivisa per il rilancio del luogo e del quartiere tutto, finalizzata a un rinnovamento e a una rigenerazione dello spazio pubblico. Il processo di assorbimento del progetto Modulo Eco non è ancora completato e ha ancora l'obiettivo di creare gruppi di cittadini che ne gestiscano il futuro utilizzo. All'interno del Parco Testoni insiste anche un ex spogliatoio, (utilizzato per eventi sportivi ma dismesso da anni) per cui deve essere immaginata una nuova destinazione d'uso utile al Parco e agli abitanti del quartiere.

Obiettivi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 \*

Obiettivo del processo partecipativo è la realizzazione di un patto di collaborazione fra gli stakeholders che gravitano intorno al Parco Testoni, definirne le progettualità, creare percorsi comuni di valorizzazione del Modulo Eco, e in tal modo, ottenere la rigenerazione del luogo e dell'intera zona Crocetta di Parma. Il Comune di Parma si pone l'obiettivo di ampio respiro di: •aumentare la collaborazione tra i cittadini che, per diverse ragioni, gravitano intorno al Parco Testoni: abitanti del quartiere, associazioni, gruppi informali, cooperative, e di valorizzarne il percorso, attraverso il dialogo con le realtà presenti e operanti a vario titolo sul territorio; •valorizzare l'idea del Parco Testoni come Bene Comune, la cui gestione può e deve essere condivisa aumentando, così, la qualità della partecipazione dei cittadini perché si passi dalla focalizzazione sulle proprie necessità (e quindi un proprio progetto) a una visione più complessiva del bene comune del quartiere e a una maggior dialogo con le altre proposte in campo; •giungere all'approvazione condivisa nel quartiere di un percorso utile alla rigenerazione del Bene Comune, elaborando il Documento di Programmazione Partecipata per il Tecnico di Garanzia.

Risultati attesi del processo

I risultati attesi dalla realizzazione del percorso partecipativo

partecipativo  
art. 13, l.r. 15/2018 \*

**proposto, in termini sia qualitativi che quantitativi, sono:**  
**1.capacità di dialogo fra i vari attori in campo e ampliamento della platea dei soggetti coinvolti per elaborare proposte e interventi in un percorso comune di valorizzazione e di utilizzo di un bene appartenente all'intera comunità; 2.la visibilità e pubblicizzazione del patto di collaborazione e, quindi, del progetto di rigenerazione urbana che può diventare esempio per gli altri 13 quartieri; 3.qualità del dibattito centrato sul tema del Bene Comune del quartiere e sul confronto tra le varie proposte; Questo si tradurrà operativamente nella valorizzazione a carattere sistemico e non occasionale, della rete di conoscenze, competenze e saperi presenti sul territorio, che costituiscono il contesto di progetto illustrato in precedenza.**

Data di inizio prevista \* **29-11-2019**

Durata (in mesi) \* **6**

N. stimato persone coinvolte \* **5000**

Descrizione delle fasi (tempi) \* **1)Condivisione del percorso: •Presentazione pubblica del percorso attraverso conferenza stampa e realizzazione di comunicati stampa; •Costituzione del Tavolo di Negoziazione e sua facilitazione •Incontri di staff e con i partner per coordinare il progetto •Preparazione dei materiali e strategie comunicative •Informazione capillare dell'avvio del progetto. 2)Svolgimento del processo: •Affidamento di incarichi/prestazioni di servizio a consulenti per la realizzazione delle attività e per l'affiancamento allo staff di progetto e al TdN; •Riunioni per la messa a confronto delle istanze portate dai diversi gruppi; •Presenza di facilitatori per la conduzione delle riunioni; •Incontri/focus group per ogni gruppo target rilevante dove far emergere le proposte; •Creazione di tavoli permanenti, convocati periodicamente, che permettono di coprogettare le attività riuscendo a coinvolgere tutti gli attori in maniera attiva. •Elaborazione delle proposte per giungere a una proposta condivisa che sarà l'oggetto del patto di collaborazione; •Stesura e firma del patto di collaborazione fra i portatori d'interesse. 3)Impatto sul procedimento amministrativo: Elaborazione di tutta la documentazione raccolta attraverso le azioni e messa in condivisione sulle pagine web della sezione Cittadinanza attiva del sito del Comune di Parma; Elaborazione del DocPP approvato a larga maggioranza e inviato al Tecnico di Garanzia per la validazione. 4) dopo il patto (ex post),la rilevazione dei risultati: in questa fase è necessario raccogliere ed elaborare dati ed informazioni ma anche raccontare le esperienze e rendicontare, per comunicare ai soggetti coinvolti e a tutta la comunità cittadina e soprattutto trasmettere il valore aggiunto relazionale creato e le innovazioni apportate anche in termini di amministrazione condivisa.**

#### Staff di progetto

Nome \* **Debora**

Cognome *	<b>Saccani</b>
Ruolo *	<b>Dirigente del Settore Associazionismo Partecipazione e Pari Opportunità</b>
Email *	<b>d.saccani@comune.parma.it</b>

**Staff di progetto**

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	<b>Delegato Decoro Urbano</b>
Email *	

**Staff di progetto**

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	<b>Settore Associazionismo Partecipazione e Pari Opportunità</b>
Email *	

**Staff di progetto**

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	<b>Settore Giovani</b>
Email *	

**Staff di progetto**

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	<b>Settore Associazionismo Partecipazione e Pari Opportunità</b>
Email *	

**Staff di progetto**

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	<b>Settore Associazionismo Partecipazione e Pari Opportunità</b>
Email *	

## Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali \*

Si partirà dal coinvolgimento prevalentemente soggetti e attori che già operano insistono sul territorio, ed in particolare : Cooperativa Eidè (Sociale,Giovani); Associazione Manifattura Urbana (finalità culturali, scientifiche, sociali, ambientali, storiche, archeologiche, architettoniche e d'innovazione tecnologica); CDV Controllo di Vicinato ("vicinato solidale". I cittadini potranno auto-organizzarsi, tra vicini, per il controllo dell'area intorno alla propria abitazione.); CCV Consigli dei Cittadini Volontari); Istituto Comprensivo Giacomo Ferrari

Soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo \*

Durante il proceso fasce di popolazione che frequentano il parco Testoni si sentiranno più coinvolte. Il TdN e le associazioni già coinvolte cercheranno di essere attenti e pronti a cogliere gli elementi controversi, contraddittori, oppositivi che emergeranno dal territorio attuando le necessarie strategie per includere i portatori di tali istanze nel processo stesso in modo costruttivo e dialogico.Si cercherà sempre di garantire la rappresentatività equilibrata sia dei soggetti che facilmente partecipano (stakeholder forti, organizzati e formali) sia delle fasce sociali meno disponibili (stakeholder deboli, poco organizzati).

Programma creazione TdN \*

Ruolo e compiti Il TdN è il regista del processo che viene supportato dallo staff tecnico. Il TdN avrà il compito di accompagnare tutte le azioni del progetto, valutandone l'efficacia e l'efficienza. In particolar modo il TdN avrà il compito, grazie alla valutazione di processo, di re-indirizzare le azioni complessive dell'attività progettuale e superare così eventuali criticità che si potrebbero presentare. Inoltre avrà il compito di discutere i risultati della partecipazione dei cittadini in merito al contenuto ed elaborare delle ipotesi, scelte possibili, variazioni da apportare al percorso. Farà un costante monitoraggio rispetto alla tempistica, al raggiungimento dei risultati e alla valutazione del clima di gruppo, infine avrà il compito di redigere il documento conclusivo del processo partecipativo (DocPP), eventualmente delegando alcuni dei suoi membri alla stesura per una successiva approvazione. Il TDN sarà un elemento chiave per superare i particolarismi e imparare che la partecipazione gestisce un bene comune, quindi oltre il proprio interesse specifico. Convocazione: Il Tavolo di Negoziazione (TdN) sarà avviato a partire dalla fase di attivazione del progetto. Dell'avvio verrà data pubblicità sul sito interattivo del Comune di Parma alla pagina dedicata al progetto, sui social del Comune. Struttura: Il TdN si incontrerà con cadenza regolare indicativamente ogni 20 giorni per elaborare proposte e indicazioni in seguito al procedere dei lavori.

Metodi mediazione \*

Previsto attraverso la presenza di facilitatori e la collaborazione con consulenti esterni.

Piano di comunicazione \*

Il Piano di comunicazione sarà predisposto dal soggetto attuatore in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione del Comune di Parma e sarà condiviso dal TdN. •Conferenza stampa

di lancio aperta a tutti i cittadini •Comunicazione formale ai gruppi interessati •Pagine informative del progetto sul sito interattivo del Comune; •Profilo FaceBook, account Twitter del progetto e un canale YouTube con la presentazione del progetto stesso La pagina web di Cittadinanza Attiva sul Sito del Comune conterrà: •Il progetto, con i partner, l'Ente responsabile della decisione, lo staff di progetto, il percorso ipotetico, la composizione del TdN, documenti relativi al tema, verbali degli incontri del TdN e del CdG, informazioni sul percorso e le scadenze/appuntamenti.

### Accordo formale

Il/La sottoscritto/a \*

**DICHIARA** che il progetto **NON** e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

### Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo \*

**Alla fine del percorso e dopo l'approvazione della delibera del Comune, il Comitato di Garanzia resterà attivo per un periodo minimo di sei mesi, o fino all'attuazione della delibera stessa. Il CdG deciderà autonomamente le modalità di monitoraggio che potranno consistere in incontri coi responsabili del Comune, interviste e osservazioni in loco. Il CdG informerà i cittadini dello stato di avanzamento della decisione con gli appositi canali già usati per il progetto o altri decisi autonomamente. Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.**

### Comunicazione di garanzia locale

Comitato di garanzia locale

**Il TdN proporrà e nominerà i membri del CdG garantendo un numero di circa 5 persone espressione delle diverse posizioni sul tema, rappresentativo dei diversi stakeholder, con attenzione anche alla parità di genere.**

### Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica \*

**A fine progetto, per la comunicazione dell'esito finale del processo, si useranno tutti i mezzi disponibili già elencati nel Piano di Comunicazione. In particolare si prevede di diffondere il risultato del processo partecipativo attraverso numerosi canali: 1.Scrittura del DocPP che descriva tutte le fasi del progetto e i risultati raggiunti; utilizzo della pagina web del sito del Comune di Parma per la diffusione del materiale; 2.Informativa sul Profilo FaceBook e sull'account Twitter del Comune di Parma e delle associazioni e gruppi coinvolti nel percorso partecipativo; 3.Invio di una e-mail alle mailing list di tutti i cittadini che hanno lasciato la propria e-mail durante il percorso 4.Comunicati stampa.**

**Oneri per la progettazione**

Importo *	<b>3000</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Consulenza esterna</b>

**Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi**

Importo *	<b>0</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Nessuna</b>

**Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi**

Importo *	<b>12000</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Realizzazione delle iniziative di coinvolgimento dei soggetti interessati e realizzazione del patto</b>

**Oneri per la comunicazione del progetto**

Importo *	<b>3000</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Produzione di materiali video, produzione di materiali per i social media</b>

**Costo totale del progetto**

Tot. Oneri per la progettazione *	<b>3.000,00</b>
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	<b>,00</b>
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	<b>12.000,00</b>
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	<b>3.000,00</b>
Totale costo del progetto *	<b>18.000,00</b>

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

**Contributo regione e % Co-finanziamento**

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	<b>3000</b>
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	<b>,00</b>

C) Contributo richiesto alla Regione	<b>15000</b>
Totale finanziamenti (A+B+C)	<b>18.000,00</b>

#### Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	<b>Progettazione fasi e azioni e affiancamento allo staff e al TdN, dicembre -gennaio</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>•Presentazione pubblica del percorso attraverso conferenza stampa e realizzazione di comunicati stampa; •Costituzione del Tavolo di Negoziazione e sua facilitazione •Incontri di staff e con i partner per coordinare il progetto •Preparazione dei materiali e strategie comunicative •Informazione</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>1500</b>
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	<b>1500</b>

#### Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	<b>Realizzazione delle iniziative di coinvolgimento dei soggetti interessati e realizzazione del patto</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Riunioni per la messa a confronto delle istanze portate dai diversi gruppi; Presenza di facilitatori per la conduzione delle riunioni; Incontri/focus group per gruppi target rilevante dove far emergere le proposte; Creazione di tavoli permanenti, convocati periodicamente; elaborazione e firma del patto</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>0</b>
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	<b>12000</b>

#### Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	<b>Produzione di materiali, materiali video e produzione di materiali per i social media</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Elaborazione di tutta la documentazione raccolta attraverso le azioni e messa in condivisione sulle pagine web della sezione Cittadinanza attiva del sito del Comune di Parma; Elaborazione del DocPP approvato a larga maggioranza e inviato al Tecnico di Garanzia per la validazione.</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>0</b>
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	<b>3000</b>

**Riepilogo costi finanziamenti e attivita'**

Costo totale progetto	<b>18.000,00</b>
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	<b>18.000,00</b>
Totale costi attività programmate 2019	<b>1.500,00</b>
Totale costi attività programmate 2020	<b>16.500,00</b>
Totale costi attività	<b>18.000,00</b>
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	<b>16,67</b>
% Contributo chiesto alla Regione	<b>83,33</b>
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	<b>3.000,00</b>
Contributo richiesto alla Regione	<b>15000</b>

**Impegni del soggetto richiedente**

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 gennaio 2020. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in <a href="https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2019">https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2019</a> , che attesta l'avvio del processo partecipativo
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una Relazione al cronoprogramma. La relazione deve essere trasmessa entro il 15 aprile 2020, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo <a href="mailto:bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it">bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it</a> specificando in oggetto "L.R. 15/2018 Bando 2019 Relazione al cronoprogramma"
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale,

si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 16 del bando)

- \*  Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)

- \*  Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

#### Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

- \*  Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione

- \*  L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Il/La sottoscritto/a \*

- DICHIARA dichiara di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016